



Convegno regionale FAI Veneto

I centri storici oggi: conservazione e funzione

Sabato 24 novembre 2012
Villa dei Vescovi,
Luvigliano, Padova

A cura della
Presidenza regionale FAI Veneto

Coordinamento scientifico
Leonardo Ciacci
Guido Zucconi

Segreteria
Anna Miotti

Con il patrocinio di



Provincia di Padova



Comune di Torreglia



Fondo
Ambiente
italiano

Presidenza Regionale
Veneto

Contatti

FAI - Villa dei Vescovi
Via dei Vescovi 4
35031, Luvigliano di Torreglia
Padova

T 049 9930473
F 049 9933395
www.fondoambiente.it

Come arrivare

Autostrada A4 Milano-Venezia

Uscita Padova Ovest; imboccare la tangenziale, Corso Australia, prendere uscita direzione Colli Euganei; proseguire per circa 10 km in direzione Teolo. Superare Praglia e dopo la rotatoria prendere la prima strada sulla sinistra con l'indicazione Luvigliano. Dal casello 20 km circa.

Autostrada A13 Bologna-Padova

Uscita Terme Euganee; proseguire per Montegrotto Terme, Torreglia ed infine seguire i cartelli indicatori. Dal casello 15 km circa.

Autobus

Autobus APS Linea Colli T e AT da Padova (stazione FS), Abano Terme (Piazza Sacro Cuore), Montegrotto (Stazione FS) fino a Luvigliano e Torreglia.

Il FAI ringrazia



CONSORZIO VENEZIA NUOVA



Con la collaborazione di
FOAV, Federazione degli Ordini
degli Architetti del Veneto

Grafica di
CamuffoLab

Ha ancora senso parlare oggi di “centri storici”? Grandi mutamenti sono evidentemente accaduti negli ultimi decenni, ma sembrano avere avuto scarsa influenza rispetto a definizioni e convenzioni stabilite in Italia tra gli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso: il centro storico rimane una definizione apparentemente ancora valida oggi. La questione deve, invece, essere affrontata nuovamente e utilmente riposizionata rispetto alle procedure giuridiche e amministrative, oltre che a nuovi concetti e modelli di organizzazione e gestione dello spazio abitato.

Il FAI - Fondo Ambiente Italiano è una Fondazione caratterizzata da un insieme di Beni di alto valore storico, culturale, paesaggistico e naturalistico, gestiti al fine di conservare, sostenere e valorizzare per gli italiani l'Ambiente del nostro Paese. Occuparsi di Ambiente significa occuparsi non solo dei luoghi nei quali l'Uomo vive, ma anche di come egli vive, si sviluppa e opera in questi. In questo senso, il FAI si occupa del Paesaggio che, secondo il Codice dei Beni Culturali, è quel territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni. Dal 1975 ha salvato, restaurato e aperto al pubblico importanti testimonianze del patrimonio artistico e naturalistico italiano, ispirandosi a cinque principi fondamentali:

Conoscenza. La conoscenza è il “Rapporto tra soggetto e oggetto, tra pensiero ed essere” Ogni azione del FAI deve essere volta a mettere o a rimettere in comunicazione l'Uomo (il soggetto) con le caratteristiche più alte e nobili del Paesaggio e della Cultura (l'oggetto).

Concretezza. Il FAI non si limita ad auspicare, a teorizzare, a ideare, ma, con determinazione, porta nel concreto le proprie idee, realizzando progetti utili a raggiungere gli scopi per i quali è nato.

Coerenza. Saper dimostrare con evidenza di **fare ciò che pensa** è l'obiettivo etico del FAI.

Indipendenza. Nel compimento della sua missione il FAI opera con libertà di pensiero e di azione e con totale indipendenza da qualsiasi movimento o parte politica, religiosa, ideologica ed economica.

Qualità. Tendere a un obiettivo che si situa in una dimensione ideale; cercare di avvicinarsi al miglior risultato possibile e raggiungibile con le forze a disposizione.

I principali ambiti di azione del FAI sono

- tutela, valorizzazione e gestione per la collettività del patrimonio monumentale e naturalistico di proprietà o in possesso della Fondazione;
- tutela e valorizzazione del patrimonio monumentale e naturalistico italiano con particolare attenzione al patrimonio dimenticato o a rischio;
- attività formativa ed educativa di tutti i cittadini, con particolare riguardo ai bambini, ai giovani e agli studenti.

Ore 9.30
Saluti

Luca Zaia
Presidente
della Regione Veneto

Marino Zorzato
Vicepresidente della Regione Veneto, Assessore alla Cultura e all'Urbanistica

Barbara Degani
Presidente della Provincia di Padova

Filippo Legnaro
Sindaco di Torreglia

Introducono

Iaria Buitoni Borletti
Presidente FAI nazionale

Maria Camilla Bianchini d'Alberigo
Presidente FAI Regionale Veneto
Le Ragioni del convegno

Ore 10.30
Prima sessione

Il centro storico: quale ruolo nella città? Ha ancora senso separare la tutela e la disciplina del “centro storico” da quelle del resto della città?

Presiede

Leonardo Ciacci
Urbanista, Università Iuav di Venezia

Intervengono

Francesco Bandarin
Vicedirettore Settore Cultura Unesco
Un nuovo approccio alla conservazione urbana. La Raccomandazione UNESCO sul Paesaggio Urbano Storico.

Patrizia Gabellini
Urbanista, Politecnico di Milano e Assessore all'urbanistica, Comune di Bologna
Bologna dalla “centralità geometrica” del centro storico, alla città storica

Karl Kupka
Urbanista, Università di Amsterdam, esperto di Housing e rinnovo urbano presso il Ministero degli Interni olandese
Il rinnovo del Centro di Amsterdam dalla sfida del Welfare State a quella della New Economy

Daniele Pini
Urbanista, Università di Ferrara e consulente Unesco
Perimetri e caratteri della città da conservare. Gerusalemme e il Cairo

Carola Pagliarin
Amministrativista, Università di Padova
Tutela dei centri storici e Costituzione

Ore 13.00
Colazione

Ore 14.30
Seconda sessione

L'edilizia storica: entità da valorizzare e/o monumento da vincolare?
Come conciliare salvaguardia, conservazione, adeguamento tecnologico e protezione anti-sismica?

Presiede

Guido Zucconi
Storico dell'Architettura, Università Iuav di Venezia

Intervengono

Amerigo Restucci
Storico dell'Architettura, Rettore dell'Università Iuav di Venezia

Renata Codello e Anna Chiarelli
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia
Venezia: l'attività di tutela come azione condivisa

Salvatore Russo
Ingegnere strutturista, Università Iuav di Venezia,
Consolidare l'edilizia storica in condizioni a rischio a LAquila

Nathan Starkman
Directeur de l'Agence d'Urbanisme de Lille
Le evoluzioni dei centri storici nei più grandi agglomerati francesi.

Franco Stella
Architetto, Università di Genova
Berliner Schloss-Humboldtforum
La ricostruzione del Palazzo dei re prussiani e degli imperatori tedeschi nel Centro storico di Berlino

Ore 17,00
pausa caffè

Ore 17.30
Conclusione convegno

La città storica: spazio da abitare o sito da visitare?
Quale alternativa alla residenza pregiata e al consumo turistico?

Ne discutono

Piero Gnudi
Ministro per gli Affari regionali, Turismo e lo Sport
Il patrimonio culturale e il turismo come leva per rilanciare l'economia

Ugo Soragni
Direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
I centri storici: strutture e modelli insediativi tra storia urbanistica e conservazione

Luca Gibello
Caporedattore de “Il Giornale dell'Architettura”

Sergio Arzeni
Direttore OCSE, Parigi
Verso una crescita verde: per un nuovo paradigma economico sociale